Libro di Cielo 4 – 64 **Aprile 7, 1901** **Luisa Piccarreta**

La Risurrezione di Gesù.
"Tanta gloria mi ebbi alla mia Umanità per mezzo della perfetta ubbidienza."

(1) (…) Povera bambinella che sono, mi sento ancora le fasce dell'infanzia che mi stringono, non so camminare da sola, sono molto debole, non ho la capacità degli adulti, che si lasciano guidare dalla ragione.

Ed ecco la somma necessità che ho di starmene con Gesù, o a torto o a diritto,
non voglio saperne niente, quello che voglio sapere è che voglio Gesù,
spero che il Signore voglia perdonare a questa povera bambinella,
che delle volte commette degli spropositi.

(2) Onde, trovandomi in questa posizione,
per poco ho visto il mio ***adorabile Gesù nell'atto della sua Risurrezione***,
- con un volto tanto risplendente,
da non paragonarsi a nessun altro splendore.

E mi pareva che l'umanità Santissima di Nostro Signore,
- sebbene fosse carne viva,
ma splendente e trasparente in modo
- che si vedeva con chiarezza ***la Divinità unita alla Umanità***.

Ora mentre lo vedevo così glorioso, una luce che veniva da lui, ***pareva che mi dicesse***:

(3) "***Tanta gloria mi ebbi alla mia Umanità per mezzo della perfetta ubbidienza,***
che distruggendo affatto la natura antica Me
ne restituì la nuova natura gloriosa ed immortale.

Così l'anima per mezzo dell'ubbidienza può formare in sé
- *la perfetta risurrezione alle virtù, come*:

- se l'anima è afflitta, l'ubbidienza la farà risorgere alla gioia,
- se agitata, l'ubbidienza la farà risorgere alla pace;
- se tentata, l'ubbidienza le somministrerà la catena più forte come legare il nemico,
e la farà risorgere vittoriosa dalle insidie diaboliche.
- se assediata da passioni e vizi, l'ubbidienza uccidendo questi, la farà risorgere alle virtù.

Questo all'anima, ed a tempo suo, formerà la risurrezione anche del corpo".